

## PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA E TERRITORIO

Pozzuolo del Friuli - Udine

Informazioni  
Euroleader soc. cons. a r.l.  
Via Carnia Libera 1944, 15 - Tolmezzo (UD)  
tel +39 0433 44834 - fax +39 0433 44856 - info@euroleader.191.it

Iniziativa finanziata con fondo  
della L.R. 12/03 art. 3  
Progetto Educazione  
Ambientale verso la sostenibilità

# SCHEDA DI PRESENTAZIONE

### Organizzazione che presenta il progetto:

Comune di Pozzuolo del Friuli

### Presentatore del progetto:

Ins. Gaetano Vinciguerra - via Monte San Marco, 32 - 33100 Udine  
Tel/fax 0432 480368, e-mail: gaetano.vinciguerra@tin.it

### Descrizione sintetica del progetto:

All'idea, proposta ed elaborata dal maestro Gaetano Vinciguerra, ha lavorato per quasi due anni (1999-2000) una commissione mista di docenti, amministratori locali e rappresentanti dei genitori e delle associazioni.

Noi abbiamo deciso di agire con il territorio. Abbiamo chiamato, in accordo con il Comune, tutte le associazioni che operano intenzionalmente e sistematicamente per i bambini con lo scopo di realizzare un Piano educativo territoriale gestito e coordinato dalla scuola. Le attività territoriali si inseriscono così nel tempo scolastico, mentre vengono organizzati servizi di supporto e di coordinamento (preaccoglienza, assistenza alla mensa e al gioco, trasporti). In pratica nel tempo scuola 7.30-16.00, rientrano le attività propriamente scolastiche (lezioni con orario antimeridiano su 6 giorni e un rientro) e le attività ricreative, sportive e culturali del territorio scelte dalle famiglie (dalle 14.00 alle 16.00). I bambini che hanno scelto attività territoriali si possono fermare a scuola, fruire del servizio mensa e dell'animazione ludica fino alle 14.00, poi vengono dagli educatori consegnati alle associazioni per lo svolgimento delle attività sportive o laboratoriali, che si svolgono sia all'interno dell'edificio scolastico (musica, teatro, arte) sia nelle palestre vicine (pallavolo, atletica, basket, calcio). Alle 16.00 i bambini rientrano a scuola pronti per essere riportati al loro domicilio dallo scuolabus. Le mamme hanno finito di fare gli autisti per condurre i bambini alle attività; i piccoli possono finalmente scegliere le attività che desiderano e non quelle obbligate per gli orari, gli spostamenti e le altre necessità familiari. L'attivazione poi di servizi come la preaccoglienza e il doposcuola consente alla nostra scuola di offrire un servizio dalle ore 7.30 fino alle 16.00 per cinque giorni. Il sabato vi è l'apertura solo antimeridiana.

Il Progetto, agendo nel contesto di vita dei bambini e raccordando in modo unitario tutte le componenti, costituisce un modello di promozione di benessere e opportunità per tutti i bambini, soprattutto per le fasce più deboli. L'attenzione della Comunità al progetto di vita di ogni bambino nasce dalla certezza che l'alleanza tra i soggetti che educano possa favorire l'affermarsi nei bambini degli stili di vita e di comportamenti necessari per la loro salute nel senso più vasto. L'incontro dei bambini con l'intera comunità favorisce il formarsi del senso di appartenenza e di identità che sono alla base dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva.

### Da quando è attivo il progetto.

Meno di 1 anno  Da 1 a 3 anni  Da 3 a 6 anni  Più di 6 anni

### Il Patto educativo si fonda su un Accordo di Programma?

Il Patto Educativo tra Scuola e Territorio si fonda su un Accordo di Programma di durata triennale tra l'Amministrazione Comunale, la Direzione Didattica di Campoformido, la Consulta dei Genitori del Territorio di Pozzuolo del Friuli e, per le associazioni, la Società Filarmonica, il Pozzuolo Basket, l'Unione Calcio Comunale, La Polisportiva di Zugliano e la Pro Loco di Pozzuolo del Friuli.

### Quali servizi l'Amministrazione Comunale ha attivato in supporto al Progetto e alle attività dei bambini?

In base all'Accordo di Programma l'Amministrazione comunale ha attivato i servizi di preaccoglienza (7.30-8.00), di mensa (12.45-13.30), di assistenza alla mensa e al gioco per gli alunni delle attività integrative extracurricolari (12.45-14.00), di doposcuola (14.00-16.00) e i trasporti.

### Descrizione breve del ruolo e l'apporto dei vari firmatari dell'accordo.

Si deduce da quanto esposto

### Il Patto educativo è gestito da un Gruppo Interistituzionale?

Il Gruppo Interistituzionale sovrintende e coordina la gestione del Progetto, con particolare riguardo alla predisposizione del programma annuale e delle sue integrazioni, al monitoraggio ed alla valutazione delle diverse attività, anche al fine della elaborazione delle proposte progettuali per gli anni successivi e pluriennali. Il G.I. è composto dal Sindaco o suo delegato, dall'Assessore all'Istruzione, dal Responsabile comunale del Servizio scolastico, dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti del Progetto per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, da due rappresentanti delle Associazioni, da un rappresentante dei genitori designato dal Consiglio di Circolo, dal Presidente della Consulta dei Genitori o suo delegato. Sono chiamati a far parte del Gruppo il Dirigente scolastico della Scuola media di Pasian di Prato e un docente referente della sede di Pozzuolo del Friuli, nonché un rappresentante della Scuola materna paritaria di Pozzuolo del Friuli. È altresì chiamato a far parte del Gruppo l'assistente sociale dell'Ambito socioassistenziale udinese in servizio presso il Comune di Pozzuolo del Friuli.

### A chi è affidato il coordinamento del Progetto?

Il coordinamento è affidato a due docenti della scuola con specifico incarico della Direzione Didattica.

### Il Progetto è inserito nel P.O.F. della scuola?

Il Progetto è inserito nel P.O.F. del Circolo Didattico e ne costituisce un'importante caratterizzazione.

### Quali attività di integrazione del curricolo e quali di ampliamento dell'offerta formativa ha introdotto il Progetto?

Il Patto ha inserito in modo permanente importanti percorsi di integrazione del Curricolo: Laboratori di musica per tutte le classi, laboratorio di tecnologia (studio dei metalli e processo di fabbricazione dell'acciaio) per le classi quinte, laboratori di cultura locale per tutte le classi, laboratorio di archeologia sperimentale per le classi terze.

### Come è finanziato il vostro progetto?

Finanziamenti pubblici  Sponsorizzazioni  Contributi delle famiglie  altro

### Quali sono i maggiori ostacoli o problemi che avete dovuto affrontare per implementare il progetto o per farlo accettare da parte dei diversi soggetti coinvolti?

Le difficoltà derivanti dall'indisponibilità di alcune componenti scolastiche (personale amministrativo) a supportare ogni raccordo con l'Ente locale (non si accetta il trasferimento di fondi comunali perché costituisce un aggravio di lavoro). Elemento di destabilizzazione del progetto è l'annuale succedersi di presidi incaricati chiamati a sostenere qualcosa che non conoscono e che non sempre condividono. Inutili sono i risultati conseguiti, il consenso esplicito dei genitori e i numerosi riconoscimenti pubblici. L'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa non trovano riconoscimenti concreti, in termini di risorse, da parte dell'Amministrazione Scolastica.

### Con quali mezzi e in che modo avete affrontato/superato questi ostacoli/problemi?

L'onere gestionale del Progetto, per le parti amministrative-contabili, è stato affidato all'Ufficio del Servizio Scolastico del Comune. I docenti si sono fatti carico diretto della gestione organizzativa.

### Quali sono i piani per il futuro e le ambizioni del Progetto? Cosa servirebbe per realizzarli?

Il Patto educativo ha come obiettivo futuro il coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie presenti nel territorio, già in parte presenti al tavolo interistituzionale. La realizzazione di un istituto comprensivo (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore) rappresenta un'ambizione condivisa da tutto il territorio e consentirebbe quella unitarietà di visione e di azione che è al centro del progetto di Scuola Integrata. Sarebbe auspicabile che l'Ufficio Scolastico Regionale ne riconoscesse il carattere di laboratorio pedagogico ed istituzionale supportandone l'azione con gli strumenti della ricerca.